

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2285 del 11/05/2018
Oggetto	DECADENZA DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE USO SFALCIO E COLTIVAZIONI AGRICOLE, COMUNE: MOLINELLA (BO), CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE, TITOLARE: AZIENDA AGRICOLA TREVISAN ROMEO, CODICE PRATICA N. BO14T0024
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2359 del 09/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno undici MAGGIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: DECADENZA DALLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE USO SFALCIO E COLTIVAZIONI AGRICOLE

COMUNE: MOLINELLA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE

TITOLARE: AZIENDA AGRICOLA TREVISAN ROMEO

CODICE PRATICA N. BO14T0024

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

dato atto che l'Azienda Agricola Trevisan Romeo ha ottenuto, con **atto n. 6381 del 14/05/2014** rilasciato dalla Regione Emilia Romagna, **la concessione di occupazione delle aree del Demanio Idrico**, ad uso sfalcio e coltivazioni agricole, lungo

la sponda del torrente Idice, nel Comune di Molinella fg. 145 mapp. 33p, 234p, 35p; fg. 147 mapp. 22, 23, 24, 25; fg. 149 mapp. 22, 23 per una superficie complessiva di 12.56.04 ha circa, con **scadenza al 30/04/2020**;

preso atto che l'Autorità idraulica competente, il Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile, **ha diffidato** l'Azienda (comunicazione acquisita al prot. n. 29344 del 20/12/2017) a provvedere quanto prima all'esecuzione dell'intervento di sfalcio previsto dal punto 4 del disciplinare tecnico allegato all'atto di concessione n. 6381 del 14/05/2014;

vista la richiesta di decadenza del Servizio Area Reno e Po di Volano pervenuta alla scrivente Struttura e acquisita al protocollo con il n. 2550 del 01/02/2018, che in particolare:

- ribadisce che la Ditta concessionaria non ha eseguito da oltre un anno il taglio della vegetazione nei tratti del Torrente Idice in concessione venendo meno a quanto prescritto al punto 4 del disciplinare tecnico allegato all'atto di concessione n. 6381 del 14/05/2014;

- considera che la folta vegetazione non tagliata impedisce il normale transito per l'ispezione dei luoghi, e in caso di evento di piena, impedisce la predisposizione degli approntamenti per evitare l'esondazione del corso d'acqua;

- considera altresì che nei tratti limitrofi a quelli in oggetto sono state trovate numerose tane di animali selvatici, e presumibilmente se ne trovano altre nei tratti non ispezionabili;

- ritenendo che l'inadempienza compiuta dalla Ditta costituisce grave pericolo per la pubblica incolumità,

- **chiede a questa Agenzia di provvedere alla decadenza della concessione** demaniale rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 6381 del 14/05/2014, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004 per reiterata inadempienza della prescrizione n.4 del disciplinare tecnico allegato alla concessione suddetta;

vista la conferma di richiesta di decadenza del Servizio Area Reno e Po di Volano pervenuta alla scrivente Struttura e acquisita al protocollo con il n. 8491 del 11/04/2018, a

seguito della comunicazione da parte dell'Azienda Agricola Trevisan Romeo di avere eseguito lo sfalcio nella prima quindicina di gennaio 2018, in cui si **ribadisce la richiesta di procedere alla decadenza dalla concessione** dell'Azienda per non aver provveduto ai corretti adempimenti prescritti avendo in ogni caso disatteso le tempistiche degli interventi di sfalcio delle arginature previste nel disciplinare tecnico;

verificato che il concessionario **è in regola con il pagamento dei canoni** previsti fino al 30/04/2018;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) **la decadenza dalla concessione di occupazione demaniale**, ad uso sfalcio e coltivazioni agricole, lungo la sponda del torrente Idice, nel Comune di Molinella fg. 145 mapp. 33p, 234p, 35p; fg. 147 mapp. 22, 23, 24, 25; fg. 149 mapp. 22, 23 per una superficie complessiva di 12.56.04 ha circa, intestata all'Azienda Agricola Trevisan Romeo, rilasciata con Determinazione n. 6381 del 14/05/2014, codice pratica **BO14T0024**.

Le motivazioni della decadenza sono descritte nella premessa della presente determinazione;

2) di accertare che **le somme dovute** come oneri di concessione **sono state regolarmente pagate** per l'occupazione dell'area demaniale fino alla data del 30/04/2018;

3) di prescrivere la rimozione di opere e il ripristino dei luoghi secondo quanto indicato al punto 24 del disciplinare tecnico allegato alla Determina di concessione n. 6381 del 14/05/2014.

4) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella D.G.R. n. 1621/2013, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5) di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione civile per gli adempimenti connessi;

6) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibin.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere **entro il termine di sessanta giorni** dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.